



Rapporto del 31 marzo 2005

dell'Autorità di controllo

sul bilancio dell'autodisciplina

Secondo la volontà del legislatore, la legge sul riciclaggio di denaro¹ dovrebbe essere applicata in primo luogo attraverso un'autodisciplina guidata e solo in secondo luogo attraverso i servizi dello Stato. Dopo cinque anni di prassi, è giunto il momento di analizzare le esperienze di autodisciplina nel campo della lotta preventiva contro il riciclaggio di denaro nel settore non bancario. I risultati di questa analisi effettuata dall'Autorità di controllo per la lotta contro il riciclaggio di denaro (Autorità di controllo) sono esposti nel presente rapporto. La presentazione dei risultati si fonda sui dati disponibili il 30 giugno 2004 e si limita ai punti essenziali per l'attuazione degli obblighi sanciti nella legge sul riciclaggio di denaro finalizzati alla lotta preventiva contro il riciclaggio di denaro per il tramite dell'autodisciplina. Successivamente si effettua un confronto trasversale fra i provvedimenti di lotta preventiva contro il riciclaggio di denaro adottati in determinati ambiti del settore non bancario e quelli vigenti in Germania, Francia e Gran Bretagna e si traggono le relative conclusioni.

1 Qualifica dell'autodisciplina in Svizzera

I provvedimenti di lotta preventiva contro il riciclaggio di denaro nel settore non bancario sono attuati in Svizzera in primo luogo attraverso l'autodisciplina. Lo mostra in particolare il fatto che 6071 dei 6404 intermediari finanziari che operano nel settore non bancario² sono affiliati a un organismo di autodisciplina (OAD). Gli OAD privati sono fra l'altro responsabili della concretizzazione degli obblighi di diligenza specifici all'ambito del riciclaggio di denaro nonché della vigilanza e del controllo degli intermediari finanziari affiliati. Tuttavia, nell'adempimento di compiti relativi alla lotta preventiva contro il riciclaggio di denaro, anche gli OAD sono soggetti a una vigilanza statale, ossia a quella dell'Autorità di controllo. Tra l'altro quest'ultima riconosce gli

¹ Legge federale relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro nel settore finanziario (legge sul riciclaggio di denaro, LRD, RS 955.0), in vigore dal 1° aprile 1998.

² Cifre riferite, eccezionalmente, al 31 dicembre 2004.

OAD, approva i regolamenti emanati dagli OAD e controlla regolarmente sul posto se gli OAD svolgono correttamente i propri compiti di vigilanza. Nell'ambito della lotta preventiva contro il riciclaggio di denaro nel settore non bancario, si applica pertanto un sistema di autodisciplina guidata e controllata dallo Stato.

2 Attività di vigilanza degli OAD

Il confronto tra l'attività di vigilanza degli OAD e quella dell'Autorità di controllo non evidenzia differenze sostanziali. Entrambi prevedono modalità molto simili per la concretizzazione degli obblighi di diligenza specifici all'ambito del riciclaggio di denaro. I regolamenti degli OAD praticamente non contemplano la concretizzazione di obblighi di diligenza³ specifici a un settore. Gli OAD e l'Autorità di controllo esaminano altresì gli intermediari finanziari durante la procedura di affiliazione rispettivamente di autorizzazione sulla base di metodi paragonabili e di documenti sostanzialmente simili al fine di verificare se forniscono una garanzia in merito all'osservanza dei provvedimenti di lotta preventiva contro il riciclaggio di denaro. Gli OAD e l'Autorità di controllo registrano in pratica la medesima percentuale di affiliazioni rispettivamente di autorizzazioni non rilasciate. Inoltre, entrambi controllano regolarmente attraverso revisioni sul posto se gli intermediari loro sottoposti osservano gli obblighi specifici all'ambito del riciclaggio di denaro. In linea di principio non vi è alcuna differenza nella frequenza dei controlli. Sia gli OAD sia l'Autorità di controllo hanno adottato provvedimenti in caso di violazione degli obblighi.

Si può quindi constatare che gli OAD svolgono con diligenza i compiti di vigilanza nell'ambito della lotta contro il riciclaggio di denaro e garantiscono la stessa qualità dell'attività di vigilanza di quella fornita da un'autorità di vigilanza statale.

3 Caratteristiche degli OAD

Gli OAD hanno autorizzato la maggior parte delle affiliazioni negli anni 2000 e 2001, mentre l'Autorità di controllo ha rilasciato le prime autorizzazioni per l'assoggettamento diretto nel 2002. Grazie all'espletamento speditivo delle procedure di affiliazione, la maggior parte degli intermediari finanziari del settore non bancario ha potuto essere sottoposta tempestivamente dagli OAD a una vigilanza nell'ambito della lotta preventiva contro il riciclaggio di denaro. Inoltre gli OAD sono riusciti a portare a termine le procedure di affiliazione con maggiore rapidità rispetto all'Autorità di controllo. Questo vantaggio temporale nell'autorizzare le affiliazioni ha consentito agli OAD di effettuare molto più rapidamente dell'Autorità di controllo le verifiche dell'osservanza degli obblighi di diligenza da parte degli intermediari finanziari. Di conseguenza, in caso di condotta errata da parte degli intermediari finanziari, gli

³ Questo è dovuto al fatto che nell'ambito degli obblighi di diligenza vi sono standard internazionali di ampia portata e che nella fase iniziale l'Autorità di controllo ha approntato per gli OAD un modello di regolamento e ha espresso una certa riluttanza nell'autorizzare le disposizioni derogatorie a questo modello.

OAD hanno potuto disporre prima dell'Autorità di controllo i provvedimenti necessari al ripristino della legalità. Si può dunque affermare che l'istituzione in Svizzera di una vigilanza capillare specifica all'ambito del riciclaggio di denaro senza il ricorso allo strumento dell'autodisciplina avrebbe richiesto molto più tempo e probabilmente i relativi lavori non sarebbero ancora ultimati.

Gli OAD hanno sviluppato dei propri concetti di formazione allo scopo di garantire la formazione degli intermediari finanziari affiliati. Inoltre essi hanno stabilito l'obbligo per gli intermediari finanziari di seguire una formazione esterna. Sinora gli OAD hanno fornito corsi di formazione a centinaia di persone che operano nel settore dell'intermediazione finanziaria. Gli sforzi compiuti dagli OAD nel campo della formazione hanno certamente permesso agli intermediari finanziari di acquisire le conoscenze necessarie, ma hanno anche contribuito a una rapida accettazione dell'applicazione della legge sul riciclaggio di denaro.

Gli OAD hanno adottato numerosi provvedimenti in seguito alla violazione degli obblighi nell'ambito della lotta preventiva contro il riciclaggio di denaro da parte degli intermediari finanziari affiliati. Diversamente dall'Autorità di controllo, gli OAD possono infliggere anche una pena pecuniaria qualora gli intermediari finanziari violassero gli obblighi. Si può constatare che in caso di violazione degli obblighi gli OAD agiscono in maniera sistematica e prendono i provvedimenti necessari. Gli interessati accettano per lo più i provvedimenti presi e solo in casi rari li contestano.

Presso numerosi OAD lavorano persone che dispongono di conoscenze tecniche specifiche e spesso di esperienza pluriennale nell'ambito della lotta contro il riciclaggio di denaro. Sovente esse esercitano la propria funzione presso gli OAD accanto alla loro attività professionale principale. Se l'applicazione della legge sul riciclaggio di denaro spettasse unicamente a un'autorità statale, non sarebbe praticamente possibile impiegare nell'ambito della lotta contro il riciclaggio di denaro le conoscenze tecniche acquisite a livello privato. Inoltre, gli OAD non hanno registrato sinora una grande fluttuazione di personale. La stabilità dell'organico permette loro di conseguenza di disporre di molte più conoscenze ed esperienze dell'Autorità di controllo.

Il rapporto tra gli OAD e gli intermediari finanziari affiliati si basa in linea di principio sul diritto privato, mentre il rapporto tra l'Autorità di controllo e gli intermediari finanziari sottoposti alla sua vigilanza è retto dai principi del diritto pubblico. Si è rilevato che l'applicazione del diritto privato consente agli OAD di mettere in atto una procedura flessibile e pertanto di giungere rapidamente a decisioni definitive⁴.

A metà del 2004, i dodici OAD⁵ avevano sottoposto a vigilanza circa il 96 per cento degli intermediari finanziari nel settore non bancario. Se quest'attività di vigilanza avesse dovuto essere esercitata da un servizio statale, l'Autorità di controllo non a-

⁴ Gli OAD dispongono in linea di principio di un'istanza di ricorso (tribunale arbitrale), le decisioni dell'Autorità di controllo, invece, possono essere deferite a due istanze di ricorso.

⁵ Dal 1° gennaio 2005 gli OAD sono soltanto 11, poiché l'OAD della Camera fiduciaria ha cessato la propria attività alla fine del 2004.

vrebbe avuto a disposizione in quel periodo mezzi finanziari e personale sufficienti per lo svolgimento di tale compito. Si può dunque supporre che la Confederazione abbia conseguito risparmi sostanziali, poiché all'applicazione della legge sul riciclaggio di denaro e all'attività di vigilanza specifica all'ambito del riciclaggio di denaro nel settore non bancario hanno provveduto in primo luogo gli OAD.

Si può constatare che la concretizzazione degli obblighi di diligenza specifici all'ambito del riciclaggio di denaro esplica una triplice interazione: da una parte gli OAD si fondano sull'ordinanza dell'Autorità di controllo sul riciclaggio di denaro quando devono emanare o modificare i propri regolamenti concernenti la concretizzazione degli obblighi di diligenza. Pertanto le modifiche della suddetta ordinanza dell'Autorità di controllo comportano sovente un adeguamento dei regolamenti degli OAD. D'altra parte gli OAD si influenzano vicendevolmente per il fatto che la concretizzazione degli obblighi di diligenza in deroga all'ordinanza dell'Autorità di controllo sul riciclaggio di denaro viene in parte ripresa testualmente. Queste normative speciali possono d'altronde essere a loro volta accolte in una revisione dell'ordinanza dell'Autorità di controllo sul riciclaggio di denaro. Il fatto che l'autodisciplina permetta a più servizi in Svizzera di concretizzare gli obblighi di diligenza conduce in ultima analisi, per effetto dell'interazione reciproca, all'adozione di soluzioni prossime alla prassi.

4 Problematiche riscontrate da taluni OAD nell'applicare la legge sul riciclaggio di denaro

Nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'Autorità di controllo sugli OAD, si sono constatate sinora determinate difficoltà riguardanti in particolare la procedura di affiliazione e il controllo degli intermediari finanziari affiliati. Malgrado una fase iniziale frenetica, la maggioranza degli OAD è riuscita a sbrigare correttamente le numerose procedure di affiliazione e ad attuare bene i propri regolamenti nell'ambito della procedura di affiliazione. Presso alcuni OAD, l'Autorità di controllo ha riscontrato delle lacune nella procedura di affiliazione, soprattutto nella fase iniziale. Ad esempio, gli OAD hanno ammesso degli intermediari finanziari senza procedere prima a una verifica completa oppure non disponevano di informazioni sufficienti sugli intermediari finanziari affiliati. Nel campo dei controlli, tutti gli OAD, tranne uno, hanno potuto garantire l'esecuzione delle numerose revisioni nel periodo di tempo previsto. Tuttavia, seppure limitatamente alla fase iniziale, alcuni OAD non sono riusciti a trattare entro un congruo termine i rapporti di revisione allestiti. Di conseguenza, i provvedimenti volti a eliminare le lacune riscontrate sono stati disposti in ritardo.

Le lacune sono riconducibili in parte al fatto che nella fase iniziale gli OAD hanno concentrato le loro capacità su altri aspetti dell'attività di vigilanza, ad esempio sulla formazione degli intermediari finanziari affiliati. Nel frattempo, tutti gli OAD hanno superato queste difficoltà e sono ora in grado di assicurare che i compiti di vigilanza siano svolti con diligenza ed entro i termini. A difesa degli OAD, va comunque detto che questi ultimi operavano in un settore in cui esistevano poche direttive di carattere

organizzativo su cui basarsi o non ne esistevano affatto. A tutto ciò si aggiunge il fatto che nella fase iniziale anche l'Autorità di controllo ha dovuto affrontare delle difficoltà e sviluppare dapprima dei modelli per esercitare efficientemente l'attività di vigilanza sugli intermediari finanziari.

In seguito alle lacune riscontrate, sino al 30 giugno 2004 l'Autorità di controllo aveva emanato nei confronti degli OAD sette provvedimenti necessari al ripristino della legalità. Tutti i provvedimenti sono stati accettati dai rispettivi OAD e pienamente attuati entro il termine impartito. Sinora a nessun OAD è stato revocato il riconoscimento, né è stato comminato tale provvedimento, che peraltro è il più severo.

Si può constatare che l'Autorità di controllo è riuscita ad avviare, con i mezzi a sua disposizione, i provvedimenti necessari a porre rimedio alle lacune riscontrate presso gli OAD e che tali lacune sono già state in gran parte eliminate. Il legislatore ravvisa la necessità di un intervento unicamente nello scambio di informazioni⁶. Inoltre, occorre tenere conto che negli ultimi anni gli OAD hanno potenziato i propri servizi incrementando l'organico o acquisendo nuovi sistemi informatici e in tal modo hanno creato le risorse necessarie per lo svolgimento tempestivo della propria attività di vigilanza.

5 Confronto trasversale con i provvedimenti adottati in Germania, Francia e Gran Bretagna nell'ambito della lotta preventiva contro il riciclaggio di denaro a livello di gestori di patrimoni, uffici di cambio e avvocati⁷

In linea di principio sia in Svizzera sia in Germania, Francia e Gran Bretagna, i gestori di patrimoni, gli uffici di cambio e gli avvocati intesi come intermediari finanziari del settore non bancario sottostanno dalla metà del 2004 a una vigilanza nell'ambito della lotta preventiva contro il riciclaggio di denaro. In questo ambito, solo la Francia non sottopone ancora a vigilanza gli avvocati. La vigilanza sui gestori di patrimoni e sugli uffici di cambio esiste in genere da più lungo tempo⁸ che in Svizzera. Diversamente da Francia, Germania e Gran Bretagna, la Svizzera è stato invece il primo Paese a sottoporre gli avvocati a siffatta vigilanza.

In Germania, Francia e Gran Bretagna, i gestori di patrimoni, gli uffici di cambio e gli avvocati sono sottoposti alla vigilanza da parte di servizi dello Stato. In Svizzera, invece, l'attività di vigilanza sui gestori di patrimoni, sugli uffici di cambio e sugli avvocati è esercitata in gran parte esclusivamente dagli OAD e pertanto da organizzazioni di diritto privato. L'unico caso paragonabile a quello degli OAD è la Law Society in

⁶ Nel quadro della prossima revisione della legge sul riciclaggio di denaro, verrà proposta una nuova formulazione dell'articolo 27 LRD sulla base delle modifiche apportate alle 40 raccomandazioni del GAFI.

⁷ Per consentirne l'attendibilità, il confronto è stato limitato ai gestori di patrimoni, agli uffici di cambio e agli avvocati intesi come importanti intermediari finanziari del settore non bancario.

⁸ Ad eccezione della Gran Bretagna, dove la vigilanza sugli uffici di cambio esiste soltanto dal 2002. In Svizzera la vigilanza sugli uffici di cambio è in vigore dal 2000.

Gran Bretagna. In quanto associazione professionale privata, quest'ultima provvede alla vigilanza sugli avvocati nell'ambito della lotta preventiva contro il riciclaggio di denaro. Diversamente dalla Law Society, gli OAD in Svizzera sono sottoposti alla vigilanza dello Stato da parte dell'Autorità di controllo (autodisciplina guidata). Contrariamente alla Law Society, in Svizzera gli OAD sono controllati regolarmente, ad esempio attraverso i rapporti annuali che sono tenuti a consegnare e le revisioni sul posto, per verificare se svolgono in modo corretto i propri compiti di vigilanza.

Nell'ambito degli obblighi di diligenza, si concorda sul fatto che al momento dell'avvio di una relazione d'affari come pure della conclusione di un'operazione di cassa bisogna procedere all'identificazione a partire da una determinata cifra d'affari. In Svizzera, l'obbligo di identificazione è previsto a partire da un valore di transazione di CHF 25'000. Questo valore si situa nell'ordine di grandezza vigente in Germania e Gran Bretagna, che hanno stabilito il valore soglia di 15'000 euro. La Francia applica per contro un valore soglia più basso, ossia 8'000 euro. Come la Svizzera, anche la Germania - unico fra questi Paesi - applica un valore soglia inferiore⁹ per gli uffici di cambio; in caso di raggiungimento di tale valore, il cliente deve essere identificato imperativamente. La Francia e la Gran Bretagna non prevedono invece un simile trattamento speciale per quanto riguarda l'obbligo di identificazione nelle operazioni di cambio. La Svizzera contempla dunque per le operazioni di cambio un valore soglia, da cui scatta l'obbligo di identificazione, inferiore a quello vigente in Francia e Gran Bretagna. Inoltre, per l'identificazione della controparte, la Svizzera prevede ad esempio meno eccezioni rispetto alla Germania e alla Gran Bretagna, che prescindono in parte dall'obbligo di identificazione per i clienti esistenti.

Per quanto concerne la procedura di autorizzazione all'esercizio dell'attività professionale, si può constatare che gli intermediari finanziari sottoposti a una vigilanza integrale devono adempiere in Germania, Francia e Gran Bretagna maggiori esigenze che in Svizzera¹⁰. Questa circostanza spiega anche perché in Germania e in Gran Bretagna il numero di gestori di patrimoni che dispongono di un'autorizzazione è inferiore rispetto alla Svizzera. Infatti, soltanto i maggiori gestori di patrimoni sono in grado di adempiere le severe condizioni per l'ottenimento dell'autorizzazione. Nel caso degli avvocati la situazione è per contro opposta. Né in Germania, né in Francia, né in Gran Bretagna gli avvocati necessitano di un'autorizzazione speciale per svolgere a titolo professionale l'attività di intermediazione finanziaria. Sono applicabili i criteri generali di ammissione all'esercizio dell'avvocatura. In Svizzera gli avvocati che operano come intermediari finanziari hanno l'obbligo di affiliarsi a un OAD. L'affiliazione a un OAD costituisce dunque la condizione perché un avvocato possa esercitare in Svizzera l'attività di intermediazione finanziaria.

⁹ Il valore soglia è paragonabile; EUR 2'500 in Germania e CHF 5'000 in Svizzera.

¹⁰ In Germania, Francia e Gran Bretagna, i gestori di patrimoni sono sottoposti a una vigilanza estesa. In Svizzera, la vigilanza è esercitata unicamente nell'ambito della lotta preventiva contro il riciclaggio di denaro. Nella procedura di autorizzazione, è dunque possibile verificare esclusivamente le condizioni corrispondenti.

In Francia, Germania e Gran Bretagna il controllo regolare dell'osservanza degli obblighi nell'ambito della lotta preventiva contro il riciclaggio di denaro da parte degli intermediari finanziari è effettuato in linea di principio soltanto nel quadro della normativa generale, come quella applicata per i gestori di patrimoni. Gli avvocati non sono invece controllati regolarmente in nessuno di questi Paesi, contrariamente a quanto avviene in Svizzera, dove essi sottostanno per lo svolgimento di operazioni finanziarie a un controllo regolare ordinario, come gli altri intermediari finanziari.

In Germania, Francia e Gran Bretagna le violazioni degli obblighi nell'ambito della lotta preventiva contro il riciclaggio di denaro possono tra l'altro essere punite con una pena pecuniaria. Nel caso di violazioni gravi, può essere revocata l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività. Sanzioni paragonabili possono essere pronunciate in Svizzera dagli OAD. L'Autorità di controllo come tale non può infliggere multe, ma soltanto disporre provvedimenti necessari al ripristino della legalità. Questi provvedimenti sono tuttavia molto ampi e comprendono il biasimo, le disposizioni organizzative e la revoca dell'autorizzazione la quale, nel caso in cui l'attività è svolta prevalentemente nel settore finanziario, può provocare anche la liquidazione della società. In Svizzera sia gli OAD che l'Autorità di controllo hanno peraltro già adottato e attuato numerosi provvedimenti per violazione degli obblighi nell'ambito della lotta preventiva contro il riciclaggio di denaro. Per contro, in Germania, Francia e Gran Bretagna sono pochi o nessuno i provvedimenti formali noti per violazione degli obblighi di diligenza specifici all'ambito del riciclaggio di denaro.

6 Conclusioni

Dopo sei anni dall'entrata in vigore della legge sul riciclaggio di denaro, si può constatare che l'applicazione della legge è riuscita. I circa 6'400 intermediari finanziari del settore non bancario adempiono in gran parte gli obblighi specifici all'ambito del riciclaggio di denaro. Inoltre, l'osservanza di questi obblighi è controllata regolarmente attraverso revisioni speciali sul posto presso gli intermediari finanziari. Gli OAD hanno fornito un importante contributo al successo dell'applicazione capillare della legge sul riciclaggio di denaro. Grazie ad essi, è stato possibile sottoporre tempestivamente a vigilanza gli intermediari finanziari del settore non bancario. Il grande impegno profuso dagli OAD nella formazione degli intermediari finanziari e la prossimità degli OAD a questi ultimi hanno inoltre favorito la rapida accettazione della legge sul riciclaggio di denaro da parte dei diretti interessati. Gli OAD si sono altresì riuniti nel forum OAD-LRD, che svolge diversi lavori preliminari per l'attuazione della legge sul riciclaggio di denaro mediante l'autodisciplina e che è diventato per l'Autorità di controllo un importante interlocutore per tutte le questioni riguardanti in generale il settore non bancario.

L'attività di vigilanza degli OAD sugli intermediari finanziari affiliati non si distingue praticamente da quella dell'Autorità di controllo sugli intermediari finanziari ad essa direttamente sottoposti. È pur vero che non tutti gli OAD hanno sempre adempiuto regolarmente ai propri compiti, ma è altrettanto vero che la maggior parte delle lacu-

ne si è riscontrata nella fase iniziale, che è stata molto intensa. Anche l'Autorità di controllo ha avuto una fase iniziale del tutto analoga. Si è notato inoltre che gli OAD compiono numerosi sforzi per reagire tempestivamente alle lacune evidenziate e avviare i necessari provvedimenti di miglioramento.

Si è rilevato che la Svizzera ha iniziato dopo le altre piazze finanziarie ad esercitare la vigilanza sui gestori di patrimoni e in parte anche sugli uffici di cambio nell'ambito della lotta preventiva contro il riciclaggio di denaro. Diversamente da Germania, Francia e Gran Bretagna, la Svizzera è stato il primo Paese ad aver sottoposto a vigilanza gli avvocati che operano in qualità di intermediari finanziari. Inoltre i suddetti Paesi eseguono controlli meno rigorosi di quelli effettuati in Svizzera dagli OAD per quanto concerne l'attuazione dei provvedimenti di lotta preventiva contro il riciclaggio di denaro da parte degli avvocati e in parte anche degli uffici di cambio. Per di più gli OAD prevedono obblighi di formazione più estesi rispetto ai Paesi citati. Ad esempio, la maggior parte degli intermediari finanziari affiliati ad un OAD è tenuta a frequentare regolarmente corsi di formazione esterni. Gli OAD adottano pure numerosi provvedimenti in caso di violazione degli obblighi nell'ambito della lotta preventiva contro il riciclaggio di denaro, mentre sinora Germania, Francia e Gran Bretagna non disponevano praticamente di siffatti provvedimenti formali.

Si può constatare dunque che la legge sul riciclaggio di denaro caratterizzata dal sistema dell'autodisciplina e la sua applicazione si distinguono in alcuni punti dai provvedimenti adottati in Germania, Francia e Gran Bretagna. Dalla maggior parte di queste differenze emerge però che in Svizzera i provvedimenti sono più incisivi e più estesi che in Germania, Francia e Gran Bretagna.

Riassumendo si può affermare che la legge sul riciclaggio di denaro ha potuto essere applicata con successo grazie al sistema dell'autodisciplina. Grazie agli OAD, gli intermediari finanziari del settore non bancario hanno potuto essere sottoposti tempestivamente a una vigilanza capillare. Essi sono riusciti a svolgere in modo più rapido ed efficiente di un'autorità dello Stato i compiti affidatigli e sono stati accettati subito come organo di vigilanza dagli interessati. A tutto ciò ha contribuito anche il fatto che in Svizzera i provvedimenti di lotta preventiva contro il riciclaggio di denaro e la loro attuazione risultano essere efficaci e di ampia portata a confronto con quelli adottati in Germania, Francia e Gran Bretagna. Il sistema dell'autodisciplina per l'applicazione della legge sul riciclaggio di denaro può ancora essere migliorato, ciò nondimeno gli OAD hanno dimostrato di essere in grado di eliminare rapidamente le lacune e si impegnano a fondo nel perfezionamento del sistema dell'autodisciplina.